



Comune di Modena
Consiglio Comunale

Gruppo Consigliare
Il Popolo della Libertà

Modena, 15 marzo 2010

Al sindaco del Comune di Modena

Al Presidente del Consiglio comunale di Modena

Oggetto: La delibera di approvazione del registro comunale delle dichiarazioni anticipate di trattamento è già inutile

INTERROGAZIONE URGENTE

premesso

- che l'8 marzo 2010 il Consiglio comunale di Modena ha approvato la delibera per l'istituzione del registro comunale delle dat (dichiarazioni anticipate di trattamento);
- che il regolamento comunale all'art. 2 p.to 1 prevede l'iscrizione di tutti i residenti del Comune di Modena;
- che lo stesso regolamento prevede all'art. 3 p.to 3 un'informativa periodica biennale;

preso atto

- che la proposta di legge "Calabrò" già approvata al Senato, è attualmente in discussione alla Camera dei Deputati in Commissione Affari Sociali;
- che detta Commissione ha confermato che le dat vanno redatte in forma scritta, con atto avente data certa e firma del soggetto interessato, *maggiorenne, che sia in piena capacità di intendere e di volere, dopo una compiuta e puntuale informazione medico-clinica, raccolte esclusivamente dal medico di medicina generale che le sottoscrive, con validità di 5 anni, con la possibilità di rinnovo sempre con le stesse modalità;*

rilevato

- che, nella scorsa seduta del Consiglio comunale di Modena, il Pdl ha già espresso, con un ordine del giorno e con voto contrario, le proprie perplessità sulla legittimità e necessità di istituire tale registro in assenza di una legge nazionale ormai prossima;
- che la raccolta delle dat da parte dei medici di medicina generale è opportuna per la loro strutturazione sul territorio e per la loro competenza scientifico-clinica relativamente all'informazione sul consenso/rifiuto informato;
- che il regolamento comunale non vincola le dat ai cittadini maggiorenni, capaci di intendere e di volere;
- che l'attuale disegno di legge prevede per le dat una validità di 5 anni, anziché i 2 previsti dal regolamento comunale;

INTERROGA

la Giunta comunale per conoscere:

- se non sia il caso di sospendere l'attuazione della delibera in attesa della normativa nazionale per evitare spese e lavoro inutili;
- se non intenda correggere il regolamento.

Luigia Santoro
Consigliere Pdl

Alla stampa